



COMUNE DI CEFALU'
(Prov. di Palermo)

**REGOLAMENTO
DEL
REFERENDUM
CONSULTIVO
Comunale**

ART. 1

Il Comune di Cefalù, al fine di realizzare, attraverso la più ampia partecipazione dei cittadini alle scelte inerenti il territorio, lo sviluppo economico, sociale ed economico della città, prevede lo svolgimento di Referendum consultivi ai sensi dell'art. 39 dello statuto Comunale.

ART. 2

Il Referendum è indetto dal Sindaco:

- a) quando lo richiedono almeno 2/3 dei Consiglieri Comunali;
- b) quando lo richiedono tramite un Comitato Promotore almeno il 10% degli elettori, iscritti nelle liste elettorali del Comune di Cefalù al momento della richiesta. Le firme raccolte su appositi moduli contenenti la formulazione del quesito dovranno essere debitamente autenticate.

ART. 3

Hanno diritto di partecipare al Referendum tutti i cittadini chiamati ad eleggere il Consiglio Comunale e regolarmente iscritti nelle liste elettorali del Comune al quindicesimo giorno precedente la data delle elezioni.

ART. 4

Il Referendum può essere richiesto su problemi e materie che interessano il Comune e di competenza esclusiva dell'Amministrazione Comunale e, in ogni caso, su problemi sentiti come propri dalla comunità comunale. La richiesta può essere fatta anche nell'ipotesi in cui siano già stati adottati provvedimenti da parte del Sindaco, della Giunta o del Consiglio Comunale. Sono comunque escluse dall'esercizio del diritto di iniziativa le seguenti materie:

- a) provvedimenti amministrativi vincolati da Leggi Regionali, Statali e Comunitarie;
- b) tributi locali e tariffe;
- c) materie già oggetto di consultazioni referendarie nell'ultimo quinquennio.

ART. 5

A) INIZIATIVA DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'iniziativa del referendum consultivo può essere assunta dal Consiglio Comunale con atto deliberativo votato dai 2/3 dei consiglieri in carica. La deliberazione d'iniziativa è trasmessa alla Commissione dei Garanti per il giudizio di preventiva ammissibilità entro 15 giorni dalla data di pubblicazione.

La Commissione dei Garanti decide nel termine di 30 giorni dal ricevimento dell'atto. Nella deliberazione consiliare si stabilisce il testo del quesito (o dei quesiti) da sottoporre a consultazione, che deve essere chiaro ed univoco,

La commissione esaminato il quesito (o quesiti) referendario si pronuncia sull'ammissibilità del quesito (o quesiti) e la trasmette al Sindaco per l'assunzione dei relativi atti conseguenti nel caso che la richiesta sia dichiarata inammissibile i Consiglieri proponenti, entro 30 giorni dalla notifica di cui al precedente comma, possono ricorrere al Consiglio Comunale, sottoponendo allo stesso il quesito proposto (o i quesiti); il Consiglio Comunale decide sulla richiesta di ammissione del quesito (o dei quesiti) all'unanimità dei voti dei Consiglieri assegnati.

Sono comunque fatti salvi tutti i rimedi giurisdizionali proponibili avverso le decisioni della commissione dei garanti.

B) INIZIATIVA DEI CITTADINI

Gli elettori che intendono promuovere referendum devono costituirsi in apposito comitato Promotore con atto pubblico o scrittura privata autenticata da Notaio, formato da almeno tre componenti, e devono presentare apposita istanza scritta al Sindaco sottoscritta da almeno venti elettori del Comune con firma autenticata da uno dei soggetti indicati nell'art.14 della Legge 53/90 e successive modifiche ed integrazioni. L'istanza deve contenere in modo chiaro ed univoco i termini del quesito (o dei quesiti) che si intende sottoporre alla consultazione popolare.

IL Sindaco convoca entro 15 giorni la Commissione dei garanti la quale si pronuncia sull'ammissibilità del quesito (o dei quesiti) proposto per il referendum, con giudizio limitato alla

verifica della legittimità della richiesta e della regolarità della procedura.

Le decisioni della Commissione sono notificate al rappresentante del Comitato Promotore, con atto motivato, entro 30 giorni dalla data di trasmissione della richiesta.

Nel caso che la richiesta sia dichiarata non AMMISSIBILE il comitato, entro 30 giorni dalla notifica di cui al precedente comma può ricorrere al Consiglio Comunale, sottoponendo allo stesso il quesito proposto (o i quesiti) il Consiglio Comunale decide sulla richiesta di ammissione del quesito a maggioranza assoluta dei voti dei consiglieri assegnati, con provvedimento definitivo. La decisione è comunicata dal Presidente del Consiglio Comunale entro 7 giorni dalla data di adozione della decisione al rappresentante del Comitato Promotore del referendum.

Espletato l'esame sull'ammissibilità, la richiesta di referendum deve essere sottoscritta da almeno il 10% degli elettori iscritti nelle liste elettorali del Comune.

Per la raccolta delle firme devono essere usati moduli in carta libera vidimati dal Segretario Generale, sui quali deve essere esattamente riportato il quesito, a cura dei soggetti promotori.

L'elettore appone la propria firma sui moduli di cui al comma precedente accanto all'indicazione per esteso del nome e cognome, luogo e data di nascita.

La certificazione elettorale potrà effettuarsi collettivamente in calce ad ogni modulo.

Le firme possono essere autenticate da un notaio, da un cancelliere, dal giudice di pace, dal Sindaco o da un Consigliere Comunale che abbia comunicato la propria disponibilità, dal Segretario Generale o da altro impiegato comunale incaricato dal Sindaco.

La presentazione della richiesta di referendum, corredata dai necessari documenti e dalle firme raccolte, deve avvenire entro 60 giorni dalla data della comunicazione di ammissibilità del referendum.

Salvo casi di particolare necessità ed urgenza decisi con delibera adottata a maggioranza assoluta del Consiglio Comunale, il provvedimento che dichiara l'ammissibilità del referendum, comunicato al Sindaco, comporta la sospensione dell'attività deliberativa della Giunta e del Consiglio sul medesimo argomento.

ART. 6

Sull'ammissibilità della proposta, ai sensi degli artt. 4 e 5 del presente regolamento, è competente la Commissione dei garanti.

La Commissione dei Garanti è composta da tre membri eletti dal Consiglio Comunale di cui uno in rappresentanza della minoranza consiliare. I membri devono essere scelti in modo che garantiscano professionalità giuridico-amministrativa e imparzialità e non devono essere consiglieri comunali.

La Commissione dura in carica 5 anni e viene eletta dal Consiglio Comunale all'inizio del proprio mandato, o in caso di mancata nomina durante lo stesso se vengono presentate proposte.

ART. 7

La Commissione di cui all'art.6, entro 10 giorni dalla presentazione del referendum, verifica la regolarità delle sottoscrizioni e redige apposito verbale da trasmettere al Sindaco.

Il Sindaco entro 5 giorni dal ricevimento del verbale e sulla base delle risultanze contenute in esso, provvede all'indizione del referendum oppure comunica al rappresentante del comitato la non ammissibilità del referendum per mancanza di regolarità.

ART. 8

Il Referendum è indetto dal Sindaco con provvedimento che ne fissa la data entro il termine di 45 giorni.

Per ogni anno solare è consentito al massimo lo svolgimento di due referendum da effettuarsi in un'unica tornata secondo la presentazione delle richieste

Il Referendum non può aver luogo nei 2 (due) mesi antecedenti e nel mese successivo alla data fissata per le elezioni politiche, europee, amministrative e per altri referendum di carattere nazionale o regionale.

Nel caso in cui la data del Referendum sia già stata fissata in precedenza il Sindaco sentita la commissione dei garanti lo rinverrà ad altra data nel rispetto di quanto stabilito nel precedente comma.

Il Comitato Promotore può richiedere la caducazione del Referendum.

ART. 9

Il manifesto recante la notizia della consultazione referendaria deve essere affisso non oltre il trentesimo giorno antecedente la data della votazione all'Albo Pretorio on line del Comune di Cefalù ed in altri luoghi pubblici o aperti al pubblico.

ART. 10

Per la disciplina della propaganda referendaria si seguiranno le stesse modalità stabilite nelle normative nazionali per la propaganda elettorale.

ART. 11

Ogni ufficio elettorale di sezione è composto da un Presidente e da due scrutatori di cui uno assume la funzione di vicepresidente ed il secondo di segretario.

I componenti dell'ufficio elettorale di sezione sono nominati dalla Commissione elettorale comunale, previo sorteggio, fra i nominativi inseriti negli albi previsti dalla legislazione vigente. Il compenso loro dovuto sarà stabilito dalla Giunta Comunale in misura forfettaria tenendo conto di quello stabilito per le consultazioni referendarie nazionali.

ART. 12

La consultazione elettorale si svolge in un'unica giornata festiva.

L'insediamento del seggio deve avvenire alle ore 7 del giorno fissato per lo svolgimento del referendum.

Le operazioni preliminari devono concludersi entro le ore 8,30.

Le operazioni di voto hanno inizio alle ore 8,30 e terminano alle ore 21,00 del giorno stesso e comunque garantendo il voto a tutti gli elettori presenti nel seggio elettorale.

Il voto si esprime, previa esibizione al Presidente del seggio della tessera elettorale, attraverso una scheda in cui è stampato integralmente il quesito referendario. Nel caso di votazione su più quesiti referendari le schede devono essere di colore diverso.

I duplicati della tessera elettorale potranno essere ritirati presso l'Ufficio Elettorale Comunale fino a due ore prima della chiusura definitiva delle operazioni di voto referendario.

Le operazioni di scrutinio avvengono immediatamente dopo la chiusura della votazione e proseguono ad esaurimento.

Al termine delle operazioni di scrutinio sarà redatto apposito verbale in unico esemplare, che deve essere trasmesso alla segreteria del comune unitamente ai plichi contenenti le schede e gli atti di votazione e di scrutinio.

ART. 13

Presso la Segreteria del Comune, entro 5 giorni dal provvedimento di indizione del referendum, è costituito l'ufficio centrale per il Referendum composto dal Segretario generale o suo delegato e da due impiegati comunali nominati dal Sindaco di cui uno assume le funzioni di segretario verbalizzante.

L'ufficio centrale, dopo avere provveduto al riesame dei voti contestati e provvisoriamente non assegnati ed alle decisioni in ordine alle eventuali proteste e reclami presentati, procede alla sommatoria dei voti riportati in ogni risposta e conclude le operazioni con la proclamazione dei risultati del referendum.

Il verbale dell'ufficio centrale viene trasmesso al sindaco per gli ulteriori adempimenti.

I risultati definitivi dovranno essere pubblicati entro 2 (due) giorni dallo svolgimento della votazione.

ART. 14

Il quesito sottoposto a Referendum è approvato se alla votazione ha partecipato la maggioranza degli elettori e se ha conseguito la maggioranza dei voti validamente espressi, diversamente è dichiarato respinto.

ART. 15

Qualunque sia l'esito il Consiglio Comunale entro 60 (sessanta) giorni dalla proclamazione dei risultati prende atto dell'esito del Referendum e provvede con atti formali agli eventuali adempimenti di conseguenza.

IL mancato recepimento delle indicazioni approvate dai cittadini nella consultazione

referendaria deve essere deliberato, con adeguate motivazioni, dalla maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati al Comune.

Se l'esito della consultazione referendaria non è favorevole o su di esso non si raggiunge il quorum stabilito, sullo stesso oggetto non potranno essere ripresentate proposte di referendum se non decorsi 5 anni dalla pubblicazione della relativa deliberazione consiliare.

ART. 16

Le spese per lo svolgimento dei referendum sono a carico del bilancio Comunale .

Agli oneri derivanti dallo svolgimento dei referendum, ivi compreso il compenso per le prestazioni straordinarie dei dipendenti da autorizzare secondo le disposizioni vigenti in materia elettorale, si provvede con stanziamenti da imputarsi ad appositi capitoli di bilancio.

Art.17

Per quanto non previsto dal vigente Regolamento si rimanda alla normativa in materia di consultazioni referendarie e sostituisce integralmente il regolamento vigente approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.185 del 09/04/1988.

ART. 18

IL presente Regolamento entra in vigore dopo la pubblicazione per quindici giorni ,successivi alla pubblicazione della deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione.



CITTÀ DI CEFALÙ
Provincia di Palermo

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 53 DEL 28-12-2016

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL REFERENDUM CONSULTIVO- REVOCA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N° 185 DEL 09.04.1988.

L'anno **duemilasedici** il giorno **ventotto** del mese di **dicembre** alle ore **20:30** il Consiglio Comunale di Cefalù , in seguito ad avvisi diramati e consegnati a norma di legge, si é riunito nella solita sala della adunanze aperta al pubblico in sessione **Ordinaria** di **Prima** convocazione in seduta **Pubblica** nelle persone dei signori:

Garbo Vincenzo	P	Cesare Gianluca	A
Liberto Vincenzo	P	Scialabba Mauro	A
Pizzillo Nicolo'	P	Larosa Marco	A
Franco Antonio	P	Cortina Santi	P
Messina Patrizia	P	Iuppa Giovanni	A
Lombardo Mauro	A	Messina Pasquale	P
Tumminello Daniele Salvatore	P	Cassata Giovanni	A
Giardina Rosario	A	Barranco Gioacchino	P
Genovese Giuseppe	P	Di Chiara Gabriele	A
Fatta Pasquale	P	Riggio Francesco	P

PRESENTI N. 12

ASSENTI N. 8

Assume la presidenza il Prof. **Franco Antonio** nella qualità di **PRESIDENTE** il quale, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE **Dott.ssa SERGI MARIA ROSARIA**.

E'/Sono presenti per l'Amministrazione:

LAPUNZINA ROSARIO	P
Terrasi Vincenzo	A
Marinaro Antoniella	A

Il Presidente: passa alla trattazione del punto n. 4 dell'O.d.G. avente per oggetto: “Approvazione Regolamento per la disciplina del Referendum Consultivo – revoca delibera di Consiglio Comunale n. 185 del 09.04.1988.” e dà lettura della proposta.

Il Consigliere Riggio: sostiene che nell'approvazione si dovrebbe tener conto della raccolta delle firme già avvenuta.

Il Segretario Generale: risponde dicendo che si può inserire una disciplina transitoria.

Nasce un dibattito sulla rapidità dell'iter delle proposte.

Il Consigliere Riggio: propone che si bypassi l'esame della Commissione e si approvi il quesito direttamente in Consiglio Comunale.

Il Segretario Generale risponde dicendo che così facendo si viola lo Statuto.

Il Consigliere Barranco: dice che vogliono fare “melina” perché avrebbero potuto venire in massa sin da subito.

Il Consigliere Cortina: non accetta l'affermazione del Consigliere Barranco. Dice che loro oggi sono in maggioranza e che il regolamento se lo possono approvare loro. Il Consiglio Comunale era stato convocato per il 22 u.s. e lui era presente.

Il Consigliere Messina Patrizia: prende atto che la Commissione non possa essere consigliere perché queste sono tipiche previste dallo Statuto e dal Regolamento del Consiglio Comunale.

Il Presidente passa alla lettura e alla votazione singola di ciascun articolo.

Il Presidente dà lettura e pone ai voti l'art. 1 che viene approvato con voti unanimi favorevoli dai 12 Consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente dà lettura e pone ai voti l'art. 2 che viene approvato con voti unanimi favorevoli dai 12 Consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente dà lettura e pone ai voti l'art. 3 che viene approvato con voti unanimi favorevoli dai 12 Consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente dà lettura e pone ai voti l'art. 4 che viene approvato con voti unanimi favorevoli dai 12 Consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente dà lettura dell'art. 5 e lo pone ai voti.

Il Consigliere Riggio: interviene dicendo che denota una incongruenza sulla pronuncia del Consiglio Comunale laddove non è prevista nel Regolamento.

Il Presidente rispondendo dice che è un fatto di democrazia.

Il Consigliere Tumminello sostiene che il Consiglio Comunale non può decidere quando i 2/3 lo propongono.

Dopo ampia discussione i Consiglieri propongono di formulare un emendamento: dopo “atti conseguenti” inserire “nel caso che la richiesta sia dichiarata inammissibile i Consiglieri proponenti, entro 30 giorni dalla notifica di cui al precedente comma, possono ricorrere al Consiglio Comunale, sottoponendo allo stesso il quesito proposto (o i quesiti); il Consiglio Comunale decide sulla richiesta di ammissione del quesito (o dei quesiti) all'unanimità dei voti dei Consiglieri assegnati.

Parere favorevole del Segretario Generale

Il Presidente pone ai voti l'emendamento sull'art. 5 che viene approvato all'unanimità.

Il Presidente pone ai voti l'articolo 5 emendato e viene approvato con voti unanimi favorevoli dai 12 Consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente dà lettura e pone ai voti l'art. 6.

Il Consigliere Messina Patrizia: dice che visto che i quesiti possono essere di natura varia viene concordato su proposta del Consigliere Messina Patrizia. Dopo la parola “garantiscono” cassare la parola “preparazione” sostituendola con la parola “professionalità”.

Parere favorevole del Segretario Generale

Il Presidente pone ai voti l'emendamento sull'art. 6 che viene approvato all'unanimità.

Il Presidente pone ai voti l'articolo 6 emendato e viene approvato con voti unanimi favorevoli dai 12 Consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente dà lettura e pone ai voti l'art. 7 che viene approvato con voti unanimi favorevoli dai 12 Consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente dà lettura e pone ai voti l'art. 8.

Il Consigliere Riggio: propone di prevedere un termine nell'indizione, che come dice il Sindaco per analogia alla legge nazionale è di 45 giorni. Quindi dopo "che ne fissa la data" aggiungere "entro il termine di 45 giorni".

Il Segretario Generale esprime parere favorevole

Il Presidente pone ai voti l'emendamento sull'art. 8 che viene approvato all'unanimità.

Il Presidente pone ai voti l'articolo 8 emendato e viene approvato con voti unanimi favorevoli dai 12 Consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente dà lettura e pone ai voti l'art. 9 che viene approvato con voti unanimi favorevoli dai 12 Consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente dà lettura e pone ai voti l'art. 10 che viene approvato con voti unanimi favorevoli dai 12 Consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente dà lettura e pone ai voti l'art. 11 che viene approvato con voti unanimi favorevoli dai 12 Consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente dà lettura e pone ai voti l'art. 12.

Il Consigliere Cortina propone il seguente emendamento sull'art. 12: aggiungere dopo "alle ore 21,00 del giorno stesso" la seguente "e comunque garantendo il voto a tutti gli elettori presenti nel seggio elettorale".

Il Segretario Generale esprime parere favorevole

Il Presidente pone ai voti l'emendamento sull'art. 12 che viene approvato all'unanimità.

Il Presidente pone ai voti l'articolo 12 emendato e viene approvato con voti unanimi favorevoli dai 12 Consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente dà lettura e pone ai voti l'art. 13 che viene approvato con voti unanimi favorevoli dai 12 Consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente dà lettura e pone ai voti l'art. 14 che viene approvato con voti unanimi favorevoli dai 12 Consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente dà lettura e pone ai voti l'art. 15.

Dal dibattito che ne segue, emerge la necessità di modificare il primo comma nel seguente nodo: cassare dopo il Referendum e modificare con "e provvede con atti formali agli eventuali adempimenti di conseguenza".

Il Segretario Generale esprime parere favorevole

Il Presidente legge il terzo comma dell'art. 15 su cui viene posto un secondo emendamento.

Dopo le parole "non è favorevole" aggiungere le seguenti: "o su di esso non si raggiunge il quorum stabilito".

Il Presidente pone ai voti l'emendamento sull'art. 15 che viene approvato all'unanimità.

Pone ai voti l'articolo 15 emendato e viene approvato con voti unanimi favorevoli dai 12 Consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente dà lettura e pone ai voti l'art. 16 che viene approvato con voti unanimi favorevoli dai 12 Consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente dà lettura e pone ai voti l'art. 17 che viene approvato con voti unanimi favorevoli dai 12 Consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente dà lettura e pone ai voti l'art. 18 che viene approvato con voti unanimi favorevoli dai 12 Consiglieri presenti e votanti.

Da parte dei Consiglieri Comunali viene concordato un emendamento sulla proposta, che viene

di seguito riportato per farne parte integrante.

“Inserire i seguenti punti dopo il primo punto del dispositivo:

- In sede di prima approvazione del presente Regolamento viene fatta salva la volontà delle raccolte firme effettuate nel rispetto di quanto previsto nello Statuto Comunale.
- la validità della procedura di raccolta delle firme e l'ammissibilità del quesito (dei quesiti) verrà sottoposto alla commissione dei garanti, secondo quanto previsto dal Regolamento approvato con la presente”.

Il Segretario Generale esprime parere favorevole.

Il Presidente pone ai voti il Regolamento emendato che viene approvato favorevolmente dai 12 Consiglieri Presenti e votanti.

Il Presidente pone ai voti l'emendamento sulla proposta che viene approvato con voti unanimi favorevoli.

Il Presidente pone ai voti la proposta emendata che viene approvata con 12 voti unanimi favorevoli.

Il Consiglio Comunale

Vista la superiore proposta;

Visti gli emendamenti apportati ed approvati sul Regolamento del Referendum Consultivo;

Visto l'emendamento alla presente;

Viste le superiori votazioni;

Visti i verbali della 1^a Commissione Consiliare;

Delibera

Revocare la delibera di Consiglio Comunale n. 185 del 09/04/1988 avente per oggetto ,” Regolamento per la disciplina della partecipazione all'attività comunale mediante Referendum consultivo”.

- In sede di prima approvazione del presente Regolamento viene fatta salva la volontà delle raccolte firme effettuate nel rispetto di quanto previsto nello Statuto Comunale.

- la validità della procedura di raccolta delle firme e l'ammissibilità del quesito (dei quesiti) verrà sottoposto alla commissione dei garanti, secondo quanto previsto dal Regolamento approvato con la presente.

Approvare la superiore proposta di deliberazione emendata.

Approvare il Regolamento emendato.

Sono le ore 23,45 la seduta è tolta



COMUNE DI CEFALÙ

PROVINCIA DI PALERMO



P.I.: 00110740826 Internet: <http://www.comune.cefalu.pa.it> C.so Ruggero 139/B – 90015

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

N.72 DEL 21-11-2016

Ufficio: Anagrafe

Assessorato:

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL REFERENDUM CONSULTIVO- REVOCA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N° 185 DEL 09.04.1988.

- Il Responsabile del Settore Servizi Scolastici e Demografici sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione:

- Visto l'art. 39 dello Statuto Comunale;
- Rilevato che il comma 12 del citato art. 39 rimanda ad un apposito regolamento la disciplina di dettaglio organizzativa ed operativa per l'espletamento della procedura referendaria;
- Atteso che il vigente Regolamento per la disciplina della partecipazione all'attività comunale mediante referendum consultivo, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 185 del 09.04.1988, non risulta coerente con quanto previsto dallo Statuto Comunale, soprattutto in quanto adottato in data anteriore a quest'ultimo;
- Visto lo schema di regolamento proposto composto da numero 18 articoli, che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;
- Ritenuto meritevole di approvazione in quanto soddisfa l'esigenza di assicurare la più ampia partecipazione dei cittadini alle scelte inerenti il territorio e lo sviluppo culturale, sociale ed economico della Città;
- Visto il D.Lgs. 267/2000;
- Visto lo Statuto Comunale;

PROPONE

Per quanto indicato in narrativa

- - di revocare la deliberazione del Consiglio Comunale n°185 del 09.04.1988 avente per oggetto: “ Regolamento per la disciplina della partecipazione all'attività comunale mediante referendum consultivo”.

- - Di approvare nel testo che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale, il regolamento per la disciplina del referendum consultivo composto da n° 18 articoli.
- - di pubblicare, dopo l'esecutività della presente deliberazione, il suddetto regolamento all'albo pretorio del Comune per 15 giorni, dando atto che, ai sensi dell' art.11, comma 7 dello Statuto, entrerà in vigore il giorno successivo non festivo all'ultimo di pubblicazione;

Il Responsabile del Settore

Parere del Responsabile del Servizio in ordine alla Regolarità Tecnica

Ai sensi dell'art.12 della L.R. 23/12/2000, n.30, esprime parere in ordine alla Regolarità Tecnica della Proposta di Deliberazione concernente l'oggetto.

Cefalù, li

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Sig.ra GRECO LUCIA

Cefalù, li

**IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO DI RAGIONERIA**

Sig.ra GRECO LUCIA

Verbale fatto e sottoscritto

II PRESIDENTE
Prof. Franco Antonio

Il Consigliere Anziano
Garbo Vincenzo

II SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa SERGI MARIA ROSARIA

Affissa all'Albo Pretorio del Comune il

Defissa il

Il Messo Comunale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, su conforme attestazione del Messo Comunale incaricato per la tenuta dell'Albo Pretorio

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art.11 della L.R. 3.12.1991 n.44, é stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi decorrenti dal , e che non venne prodotta a questo Ufficio opposizione o reclamo
(Reg. Pub. N.)

Dalla Residenza Municipale

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa SERGI MARIA ROSARIA

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, vista la L.R. 3.12.1991, n. 44

ATTESTA

che la presente deliberazione é divenuta esecutiva il in quanto:

[] sono decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Dalla Residenza Municipale,

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa SERGI MARIA ROSARIA



COMUNE DI CEFALÙ
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO
C.so Ruggiero 139 – 90015 –Indirizzo internet: <http://www.comune.cefalu.pa.it>
Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale

VERBALE N 33/2016
I^ Commissione Consiliare

L'anno 2016 il giorno 05 del mese di dicembre alle ore 16.00, presso l'ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale, per prosecuzione di seduta, si è riunita la I^ Commissione Consiliare per discutere sui seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Ratifica deliberazioni di Giunta Municipale adottate ai sensi dell'art.250 comma 2 ^ del D.LGS 267/2000 –(Proposta di delibera n° 69);
2. Ratifica deliberazione di Giunta Municipale n° 76 del 28/04/2016 adottata ai sensi dell'art. 250 comma 2^ del D.LGS 267/2000 – (Proposta di delibera n° 70);
3. Approvazione Regolamento per la disciplina del Referendum Consultivo –“Revoca Deliberazione di Consiglio Comunale n° 185 del.09/04/1988”

Sono presenti i Sigg. Consiglieri Comunali:

FATTA	Pasquale (Presidente)
MESSINA	Pasquale
TUMMINELLO	Daniele

Assenti: Larosa Marco e Giardina Rosario.

Il Presidente, constatato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

Inizia la riunione con l'esame della proposta di delibera avente per oggetto:

- **Ratifica deliberazioni di Giunta Municipale adottate ai sensi dell'art.250 comma 2 ^ del D.LGS 267/2000 –(Proposta di delibera n° 69);**

Data lettura della superiore proposta, esaminata e ampiamente discussa viene esitata con i voti favorevoli dei consiglieri Fatta e Tumminello e l'astensione del Consigliere Messina Pasquale;

La commissione continua con l'esame della proposta avente per oggetto:

- **Ratifica deliberazione di Giunta Municipale n° 76 del 28/04/2016 adottata ai sensi dell'art. 250 comma 2^ del D.LGS 267/2000 – (Proposta di delibera n° 70);**

Data lettura della superiore proposta, esaminata e ampiamente discussa viene esitata con i voti favorevoli dei consiglieri Fatta e Tumminello e l'astensione del Consigliere Messina Pasquale;

La commissione continua con l'esame della proposta avente per oggetto:

- **Approvazione Regolamento per la disciplina del Referendum Consultivo –“Revoca Deliberazione di Consiglio Comunale n° 185 del 09/04/1988”**

Nel merito della superiore proposta la commissione, all'unanimità dei presenti, decide di rinviare i lavori al fine di consentire a ciascun consigliere ognuno per la propria parte politica di approfondire per una discussione più articolata nel merito.

Per quanto sopra il presidente aggiorna la seduta a Venerdì 9 dicembre 2016 alle ore 16.30

Letto confermato e sottoscritto.

Il Presidente della I^ Commissione Consiliare
(Sig. Pasquale FATTA)



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



Palermo Arabo - Normanna
e le Cattedrali di Cefalù e
Monreale
Sito inserito nella lista
Patrimonio Mondiale 2015



COMUNE DI CEFALÙ
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO
C.so Ruggiero 139 – 90015 –Indirizzo internet: <http://www.comune.cefalu.pa.it>
Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale

VERBALE N 34/2016
I^ Commissione Consiliare

L'anno 2016 il giorno 09 del mese di dicembre alle ore 16.30, presso l'ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale, per prosecuzione di seduta, si è riunita la I^ Commissione Consiliare per discutere sul seguente punto all'ordine del giorno:

1. Approvazione Regolamento per la disciplina del Referendum Consultivo –“Revoca Deliberazione di Consiglio Comunale n° 185 del 09/04/1988”

Sono presenti i Sigg. Consiglieri Comunali:

FATTA	Pasquale (Presidente)
MESSINA	Pasquale
TUMMINELLO	Daniele
GIARDINA	Rosario

Assenti: Larosa Marco

Il Presidente, constatato il numero legale, dichiara aperta la seduta.
Inizia la riunione con l'esame della proposta di delibera avente per oggetto:

- **Approvazione Regolamento per la disciplina del Referendum Consultivo –“Revoca Deliberazione di Consiglio Comunale n° 185 del 09/04/1988”**

Data lettura della superiore proposta e del Regolamento di cui sopra, fino all'art.5, vista la complessità e le perplessità sorte si ritiene necessario aggiornare la seduta al fine di acquisire chiarimenti in merito.
Per quanto sopra esposto il presidente aggiorna la seduta a Giovedì 15 dicembre 2016 alle ore 9.00
Alle ore 18.00 il Presidente, non avendo altri argomenti all'O.d.G. scioglie la seduta.
Letto confermato e sottoscritto.

Il Presidente della I^ Commissione Consiliare
(Sig. Pasquale FATTA)



Palermo Arabo - Normanna
e le Cattedrali di Cefalù e
Monreale
Sito inserito nella lista
Patrimonio Mondiale 2015



COMUNE DI CEFALÙ
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO
C.so Ruggiero 139 – 90015 –Indirizzo internet: <http://www.comune.cefalu.pa.it>
Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale

VERBALE N 35/2016
I^ Commissione Consiliare

L'anno 2016 il giorno 15 del mese di dicembre alle ore 9.00, presso l'ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale, per prosecuzione di seduta, si è riunita la I^ Commissione Consiliare per discutere sul seguente punto all'ordine del giorno:

1. Approvazione Regolamento per la disciplina del Referendum Consultivo –“Revoca Deliberazione di Consiglio Comunale n° 185 del 09/04/1988”

Sono presenti i Sigg. Consiglieri Comunali:

FATTA	Pasquale (Presidente)
MESSINA	Pasquale

Assenti: Tumminello Daniele - Larosa Marco – Giardina Rosario.

Il Presidente, preso atto che alle ore 10.30 non si è raggiunto il numero legale dichiara la seduta deserta e Contestualmente la rinvia a venerdì 16 dicembre p.v. alle ore 17.00 con l'integrazione dei seguenti nuovi punti:

1. Esecuzione sentenza n° 336/15 G.d.P Alesi Maria C/Comune di Cefalù – Riconoscimento debito fuori bilancio;
2. Esecuzione sentenza G.d.P n° 72/2015 Curreri Francesco C/Comune di Cefalù – Riconoscimento debito fuori bilancio;
3. Esecuzione sentenza n° 375/14 G.d.P Firrito Giovanni C/Comune di Cefalù – Riconoscimento debito fuori bilancio;
4. Esecuzione sentenza n° 180/15 G.d.P Firrito Giovanni C/Comune di Cefalù – Riconoscimento debito fuori bilancio;
5. Esecuzione sentenza n° 367/15 G.d.P Calì Antonio C/Comune di Cefalù – Riconoscimento debito fuori bilancio;
6. Esecuzione sentenza n° 251/14 G.d.P Torrielli Liliana C/Comune di Cefalù – Riconoscimento debito fuori bilancio;
7. Esecuzione sentenza n° 72/16 G.d.P Maranto Rosario C/Comune di Cefalù – Riconoscimento debito fuori bilancio;
8. Esecuzione ordinanza n°374/2016 TAR Sicilia Galifi Carmelo C/Comune di Cefalù – Riconoscimento debito fuori bilancio;
9. Esecuzione ordinanza n°560/2016 TAR Sicilia Santa Lucia S.R.I.MD Immobiliare S.R.L. C/Comune di Cefalù – Riconoscimento debito fuori bilancio;
10. Rimborso spese di C.U in esecuzione sentenza n° 216/20158 TAR Sicilia Palermo Cooperativa Sociale AMANTHEA A.R.L. C/Comune di Cefalù – Riconoscimento debito fuori bilancio;

11. Esecuzione sentenza n° 919/15 del TAR Sicilia Turdo Vito c/Comune di Cefalù – Riconoscimento debito fuori bilancio in favore del Credito Siciliano;
12. Esecuzione ordinanza del Tribunale di Termini Imerese Sez. Civile Comune di Cefalù c/Macaluso Michele – Riconoscimento debito fuori bilancio.

Letto confermato e sottoscritto.

Il Presidente della I[^] Commissione Consiliare
(Sig. Pasquale FATTI)





United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



Palermo Arabo - Normanna
e le Cattedrali di Cefalù e
Monreale
Sito inserito nella lista
Patrimonio Mondiale 2015



COMUNE DI CEFALÙ CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

C.so Ruggiero 139 – 90015 – Indirizzo internet: <http://www.comune.cefalu.pa.it>

Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale

VERBALE N 36/2016

I^a Commissione Consiliare

L'anno 2016 il giorno 16 del mese di dicembre alle ore 17.00, presso l'ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale, per prosecuzione di seduta, si è riunita la I^a Commissione Consiliare per discutere sui seguenti punti all'ordine del giorno:

1. **Approvazione Regolamento per la disciplina del Referendum Consultivo – "Revoca Deliberazione di Consiglio Comunale n° 185 del 09/04/1988";**
2. **Esecuzione sentenza n° 336/15 G.d.P Alesi Maria C/Comune di Cefalù – Riconoscimento debito fuori bilancio;**
3. **Esecuzione sentenza G.d.P n° 72/2015 Curreri Francesco C/Comune di Cefalù – Riconoscimento debito fuori bilancio;**
4. **Esecuzione sentenza n° 375/14 G.d.P Firrito Giovanni C/Comune di Cefalù – Riconoscimento debito fuori bilancio;**
5. **Esecuzione sentenza n° 180/15 G.d.P Firrito Giovanni C/Comune di Cefalù – Riconoscimento debito fuori bilancio;**
6. **Esecuzione sentenza n° 367/15 G.d.P Cali Antonio C/Comune di Cefalù – Riconoscimento debito fuori bilancio;**
7. **Esecuzione sentenza n° 251/14 G.d.P Torrielli Liliana C/Comune di Cefalù – Riconoscimento debito fuori bilancio;**
8. **Esecuzione sentenza n° 72/16 G.d.P Maranto Rosario C/Comune di Cefalù – Riconoscimento debito fuori bilancio;**
9. **Esecuzione ordinanza n°374/2016 TAR Sicilia Galifi Carmelo C/Comune di Cefalù – Riconoscimento debito fuori bilancio;**
10. **Esecuzione ordinanza n°560/2016 TAR Sicilia Santa Lucia S.R.I.MD Immobiliare S.R.L. C/Comune di Cefalù – Riconoscimento debito fuori bilancio;**
11. **Rimborso spese di C.U in esecuzione sentenza n° 216/20158 TAR Sicilia Palermo Cooperativa Sociale AMANTHEA A.R.L. C/Comune di Cefalù – Riconoscimento debito fuori bilancio;**
12. **Esecuzione sentenza n° 919/15 del TAR Sicilia Turdo Vito c/Comune di Cefalù – Riconoscimento debito fuori bilancio in favore del Credito Siciliano;**
13. **Esecuzione ordinanza del Tribunale di Termini Imerese Sez. Civile Comune di Cefalù c/Macaluso Michele – Riconoscimento debito fuori bilancio.**

Sono presenti i Sigg. Consiglieri Comunali:

FATTA	Pasquale (Presidente)
MESSINA	Pasquale
TUMMINELLO	Daniele
GIARDINA	Rosario.

Assenti: Larosa Marco.

Il Presidente preso atto del numero legale dichiara aperta la seduta con il seguente punto all'ordine del giorno:

- **Approvazione Regolamento per la disciplina del Referendum Consultivo – "Revoca Deliberazione di Consiglio Comunale n° 185 del 09/04/1988";**

I consiglieri data lettura di tutti gli articoli contenuti nel superiore Regolamento, dopo ampia ed articolata discussione in cui viene evidenziata comunque la rispondenza del Regolamento a testi in vigore in altri Comuni precisando che certamente il dibattito Consiliare potrà far sorgere proposte di emendamenti data la natura della delibera, esitano la superiore proposta con 3 voti favorevoli (Fatta, Tumminello e Giardina) e l'astensione del Consigliere Messina Pasquale.

A questo punto il Presidente consegna ai presenti copia della Circolare relativa alla nomina del Collegio dei Revisori e vista l'ora tarda rinvia l'esame dei punti aggiuntivi alla prossima seduta.

Alle ore 18.30 il Presidente scioglie la seduta che viene rinviata a lunedì 19 dicembre p.v. alle ore 16.30

Letto confermato e sottoscritto.

Il Presidente della I^a Commissione Consiliare
(Sig. Pasquale FATTA)

